

CONTROLLI PER IL 730

Il Fisco entra
nella tessera
sanitaria per
verificare le spese

Marcello Tarabusi — a pag. 6

2025

QUANDO SCATTA

L'anno a partire dal quale le
spese sanitarie potranno essere
controllate direttamente nel
sistema Tessera sanitaria

Il Fisco entra nei dati della Tessera sanitaria per controllare le spese

Accertamento. Accesso mirato per i 730 selezionati a livello centrale per verificare i dati di dettaglio. Strada sbarrata se c'è stata opposizione

Marcello Tarabusi

L'agenzia delle Entrate potrà consultare le spese sanitarie e veterinarie dei cittadini nell'ambito dei controlli formali sulla dichiarazione dei redditi (il 730 o il modello Redditi per le persone fisiche), accedendo direttamente alle informazioni presenti sul sistema Tessera sanitaria (Ts). Si potenzia così anche l'efficacia probatoria dei dati scaricati dal sito web della tessera sanitaria.

La novità è prevista dal decreto Mef del 29 ottobre 2025 (pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del 10 novembre), che ha fissato il per l'invio delle spese sanitarie alla precompilata (si veda «Il Sole 24 Ore» dell'11 novembre).

In particolare, viene introdotto un nuovo comma 4-bis all'articolo 4 del decreto 19 ottobre 2020, che disciplina l'invio da parte degli operatori sa-

nitari: si prevede l'accesso diretto del Fisco ai dati relativi alle spese sanitarie. In questo modo si recepisce con decreto una previsione che era stata anticipata nel provvedimento 281068/2025 delle Entrate.

Le novità si applicano a partire dalle spese dell'anno 2025: l'Agenzia dovrà selezionare, in via centralizzata, una serie di dichiarazioni da sottoporre a controllo formale (in base all'articolo 36-ter del Dpr 600/73); per le sole dichiarazioni così selezionate, ai dipendenti incaricati nell'ufficio territorialmente competente per il controllo sarà resa disponibile la consultazione dei dati di dettaglio delle spese veterinarie e sanitarie relative al contribuente e ai suoi familiari fiscalmente a carico (individuati in base alla dichiarazione presentata).

L'accesso consentirà al funzionario di leggere i dati di dettaglio di cia-

scun documento di spesa, ossia:

- codice fiscale del contribuente o del familiare a carico cui si riferisce la spesa o il rimborso;
- codice fiscale o partita Iva e cognome e nome o denominazione del soggetto erogatore della prestazione o del rimborso;
- data del documento fiscale di spesa;
- tipologia della spesa (secondo le classificazioni previste per l'invio al sistema TS: ticket, farmaci, dispositivi



Peso: 1-3%, 6-32%

medici, prestazioni sanitarie e così via);

- importo della spesa o del rimborso;
- data del pagamento o rimborso;
- presenza di pagamento tracciato (quando richiesto per la detraibilità).

Restano esclusi dalla consultazione i dati per i quali il contribuente abbia manifestato l'opposizione.

Le nuove modalità di accesso ai fini di controllo, applicabili dai dati 2025, renderanno più efficace l'opzione – contenuta nella risposta alla FAQ del 17 luglio dell'agenzia delle Entrate – di basare la prova del sostenimento delle spese sanitarie, ai fini della detrazione o deduzione, sul prospetto delle spese scaricato dal Sistema Ts, autocertificato conforme, senza esibire scontrini e fatture. Tale modalità semplificata costituisce, infatti, una agevolazione soprattutto per Caf e professionisti, che possono così apporre il visto di conformità sulle spese risultanti dal

sistema Ts senza controllare uno per uno i documenti di spesa. Tuttavia, in sede di controllo le risultanze pure e semplici del sistema Ts potrebbero non bastare: vi sono dati, infatti, che il software della precompilata scarta anche se regolarmente inviati (si veda «Il Sole 24 Ore» del 29 settembre).

Con la nuova procedura, in sede di verifica il funzionario potrà esaminare direttamente online i dati di dettaglio di ogni fattura e confermare la detrazione o deduzione, senza necessità di produrre alcun documento cartaceo.

Resta l'esigenza di conservare fatture e scontrini per i quali è stata fatta opposizione (e che, quindi, a seconda dei casi non sono presenti a sistema, o non sono consultabili dall'Agenzia), e quelli delle spese non trasmesse alla precom-

pilata (ad esempio cure all'estero, acquisti online o presso supermercati: si veda ancora «Il Sole 24 Ore» del 29 settembre).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'impatto



I nuovi controlli

Dal 2025 l'agenzia delle Entrate, nell'ambito dei controlli formali sulle dichiarazioni, potrà accedere ai dati di dettaglio delle spese sanitarie presenti sul sistema della tessera sanitaria. Sono escluse le spese per le quali il contribuente ha fatto opposizione.

Le garanzie

L'accesso sarà consentito esclusivamente per le dichiarazioni selezionate a livello centrale, ma sarà materialmente eseguito solo dai funzionari territorialmente competenti. Gli accessi sono tutti tracciati.

I dati consultabili

Saranno visibili tutti i dettagli, tra cui:

- codice fiscale del contribuente o del familiare a carico cui si riferisce la spesa o il rimborso;
- codice fiscale o partita Iva e cognome e nome o denominazione del soggetto erogatore della prestazione o del rimborso;
- data del documento fiscale di spesa;
- tipologia della spesa (secondo le classificazioni previste per l'invio al sistema TS: ticket, farmaci, dispositivi medici, prestazioni sanitarie e così via);
- importo della spesa o del rimborso;
- data del pagamento o rimborso;
- presenza di pagamento tracciato (quando richiesto per la detraibilità).

Procedura utilizzabile dalle informazioni 2025 per la fondatezza di detrazioni o deduzioni



Peso: 1-3%, 6-32%